

La Sicilia 18 Febbraio 2012

In manette Salvatore Brunetto, sconterà 8 anni.

Era dal 29 gennaio che i carabinieri del Comando Compagnia di Giarre erano sulle tracce di Salvatore Brunetto, di 43 anni, nativo a Castiglione di Sicilia ma residente a Fiumefreddo di Sicilia, soggetto noto alle forze dell'ordine per una serie di precedenti penali piuttosto rilevanti. Brunetto è il fratello di Paolo, già in carcere, ritenuto alla guida del clan della zona.

Alla fine, verosimilmente per la pressione e il fiato degli uomini dell'Arma che sentiva aumentare sudi sé mano a mano che i giorni trascorrevano, Brunetto, nella prima mattinata di ieri, accompagnato dal suo legale di fiducia si è consegnato al Comando della Stazione Carabinieri di Fiumefreddo, guidata in sostituzione del titolare in congedo dal maresciallo Giuseppe Lombardo, che lo hanno arrestato su ordine di carcerazione emesso in precedenza dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania.

Il soggetto in questione "uomo di spicco" del clan Santapaola si trovava attualmente sottoposto alla vigilanza speciale con obbligo di dimora nel Comune di residenza.

L'uomo, che ha girovagato in questi quindici giorni nei dintorni della zona di Fiumefreddo, dovrà espiare la pena di anni otto di reclusione per i reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti commessi nell'arco temporale dell'anno 1999 nel territorio di Catania e Calatabiano.

Il provvedimento é stato emesso al termine dell'iter processuale che ha visto l'arrestato adire tutti e tre i gradi di giudizio previsto dall'ordinamento del Codice penale. Brunetto, una volta esperite le formalità di rito all'interno della caserma fiumefreddese, é stato accompagnato dai militari della stazione nel carcere mandamentale di piazza Lanza a Catania e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Angelo Vecchio Ruggeri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS